

WWW.DISINFORMAZIONE.IT

Oltre la Verità Ufficiale

Hans Blix : "Sono stato ostacolato"

By David Osborne in New York

23 Aprile 2003, traduzione a cura di Bruno Stella

Per la prima volta dopo il crollo di Saddam Hussein, Hans Blix, l'ispettore capo delle Nazioni Unite incaricato della ricerca delle armi, si è confrontato con gli Americani ufficialmente ieri, accusando l'amministrazione Bush di mancanza di credibilità nei propri sforzi di scovare le armi proibite dell'Iraq.

Mr Blix, 74enne, deriso da Washington per il suo fallimento nel trovare "l'arma fumante" che avrebbe convinto le Nazioni Unite a dare un appoggio legale alla guerra, accusa anche Washington e la Gran Bretagna di aver boicottato deliberatamente i suoi impegni prima del conflitto.

Egli avvisò il Consiglio di Sicurezza che solo gli ispettori ONU, e non il Team disposto dagli americani, sarebbe stato in grado di fornire una valutazione obiettiva di ogni materiale trovato in Iraq.

Mr Blix ha spiegato come il dispendio diplomatico osservato nella corsa iniziale al conflitto abbia rischiato di venire a galla nel primo dibattito del Consiglio sui successivi passi da farsi in Iraq.

I membri del Consiglio discussero apertamente sul ruolo delle Nazioni Unite nell'identificazione delle armi di distruzione di massa in Iraq. E Mr Blix, che adesso poteva essere il più grande ostacolo per la rimozione delle sanzioni, alle quali George Bush sta mirando, ha messo sale sulle ferite. Londra e Washington hanno costruito il frangente per invadere l'Iraq su delle prove "molto, molto incerte", ha detto. Egli ha fatto riferimento a documenti sostenenti che l'Iraq aveva importato uranio per armi nucleari dalla Nigeria, cosa che successivamente egli scoprì essere falsa.

"Credo che sia stato uno degli elementi di disturbo, sui quali gran parte dei servizi segreti formava le prove, a sembrare più incerto" ha dichiarato, suggerendo che l'Inghilterra e gli USA avrebbero dovuto permettere che l'informazione venisse a galla per compromettere le ispezioni.

Mr Blix non esclude che le prove delle armi proibite potrebbero non essere trovate.

Ma ha aggiunto che è stato "considerevole che fin'ora [gli ispettori dell'ONU] non sono incappati in nulla di certo". Egli ha ammonito gli americani di esaminare "tutto in maniera critica", tenendo presente che alcuni iracheni potrebbero essere motivati a dichiarare più di ciò che fanno.

Anche a Washington gli ufficiali parlano dei timori che gli ispettori collocati dagli Stati Uniti, potrebbero non trovare mai le prove delle armi di distruzione di massa che costituivano la principale giustificazione politica per invadere l'Iraq. Gli ufficiali USA si stanno preoccupando molto del fatto che gli agenti iracheni avrebbero avuto l'opportunità di distruggere il materiale incriminato nei giorni di caos che sono seguiti la presa di Baghdad. Gli Ufficiali anziani credono che i militari americani abbiano contribuito alle difficoltà fallendo nel mettere al sicuro le eventuali armi o le zone segrete durante il trambusto del saccheggio.

Il recente riserbo nel Consiglio di Sicurezza si riferisce al fatto se gli ispettori delle Nazioni Unite, a cui venne detto di fare i bagagli e lasciare l'Iraq 24 ore prima che le prime bombe fossero cadute su Baghdad, debbano essere rispediti indietro per verificare qualsiasi ritrovamento di armi avvenuto adesso. Gli Stati Uniti, ben determinati a mantenere i campi anti-sommossa mentre si decide sul futuro dell'Iraq, sono soli e respingono agli appelli degli altri membri, e in maniera rilevante la Russia, per rimandare gli ispettori.

Il ruolo di Mr Blix è direttamente collegato alla questione di quando le sanzioni dell'ONU sull'Iraq potranno essere tolte. Il presidente Bush ha chiesto all'ONU la scorsa settimana di dare fine alle sanzioni. Ma la Russia ha obiettato fermamente che in virtù delle decisioni ONU, le sanzioni possono essere rimosse solo quando l'Iraq verrà dichiarata priva di armamenti e ciò può avvenire solo col contributo di Blix.

Ari Fleischer, il portavoce della Casa Bianca, ha detto ieri: "Noi guardiamo avanti, non indietro. Il regime di Saddam Hussein è finito ed abbiamo ancora bisogno di ristabilire un piano di struttura per disarmare il regime, dati i nuovi fatti avvenuti sul territorio." In riferimento a Mr Blix egli ha aggiunto: "Penso che sarebbe inopportuno che Hans Blix criticasse in qualsivoglia maniera gli Stati Uniti in questo frangente. Gli Stati Uniti stanno lavorando con gli iracheni per costruire un nuovo paese per loro.

Peter King, un Repubblicano del congresso, ha respinto mollemente le dichiarazioni di Mr Blix, accusandolo di "manipolare le prove".

John Negroponte, l'ambasciatore americano alle Nazioni Unite, ha detto: Al momento e per il prossimo futuro, noi vediamo le ispezioni come una un'attività di coalizione," e ha aggiunto. " la coalizione ha assunto la responsabilità di disarmare l'Iraq."

Questo mette gli Stati Uniti direttamente in disparità con i rimanenti membri del Consiglio di Sicurezza. Anche l'Inghilterra si sta sforzando di nascosto per discutere il problema se dare a Mr Blix un ruolo nella ricerca delle armi e attestare che esse siano state estirpate o non esistano.

La Francia ha colto gli altri membri di sorpresa chiedendo un'immediata sospensione delle sanzioni ONU all'Iraq. Questa mossa potrebbe essere atta a risanare la propria posizione neutrale con Washington, che ha anche richiesto la fine delle sanzioni. Ma la Francia sta altresì insistendo sul ritorno degli ispettori dell'ONU.

Blix, che si dice sia adirato del fatto che gli Stati Uniti stiano costituendo il proprio team di ispettori, ha detto: "Potremmo non essere gli unici al mondo ad avere credibilità, ma sono convinto che abbiamo il prestigio di essere obbiettivi e autonomi".

TRATTO DA :

news.independent.co.uk